

T.C. SPORT

Articoli e abbigliamento sportivo
ADIDAS - NIKE - FREDDY
PUMA, KAPPA, NEW BALANCE
Via S. Filippo Neri, 6
Vico del Gargano

Fuoriporta

Periodico indipendente di informazione locale
Ottobre 2008

Libertà di parola
Anno VII - N. 9

Redazione - Corso Umberto, 83 - tel. e fax 0884.991075 - Vico del Gargano (FG)

Direttore resp.: Michele Lauriola - www.fuoriporta.info

Istituto privato di Vigilanza
NEW VIGILANTES
* Vigilanza fissa e mobile
* Diurna e notturna
* Servizi di tele e radiomobili
Sede operativa: Vico del Gargano
Viale Cappuccini - tel. 0884.9931190
Territorio regala: Rodi Gargano, Ischitella,
Presidio e Vico del Gargano.



L'editoriale
di Michele Lauriola

Non si può dire che sia proprio un bel periodo, quello che la comunità vichese sta vivendo. Episodi tragici o vergognosamente noti alla cronaca, ci riversano in una prudente lettura del domani, tra morbide voglie di pettegolezzo e, solo in minima parte, manifestazioni di nobile sensibilità. Dopo il dolore, intriso dell'entasi dei primi momenti, tutto scorre via... come il tempo tiranno che porta con sé ricordi e certezze. Pur non volendo scherzare, mi pare evidente che da un po' di tempo si pensa più ai morti che ai vivi. In tutti i sensi. Il Cimitero sembra l'unico posto dove c'è un "rigurgito", un movimento, una dinamica. Strano, ma vero. C'è chi ci lavora e chi si riunisce in preghiera. C'è chi affida la sua anima. C'è chi si preoccupa per la sua ultima dimora, come se fosse il primo dei problemi da risolvere. Ma tant'è. E' vero che nella vita bisogna anche pensare ai morti, per tutti una seconda casa, però con calma!

Il futuro è anche conoscere le schede presentate dal nostro Comune alla Cabina di Regia di Capitanata 2020; sapere quello che è stato approvato, individuare in fretta percorsi d'impresa in base alle future mosse dei progetti di Area Vasta. Insomma accertarsi di che "morte" morire, sempre per essere in tema.

La protesta dei giovani e di molti insegnanti, circa la sorte della scuola, è su tutti i media; io avrei davvero voluto apprezzare un minimo di dibattito all'interno e non, delle nostre amate scuole, sempre silenziosi, dai connotati nascosti e dai protagonisti defilati. Ma, lo sappiamo, il silenzio è uno stile di vita, un metodo di lavoro, una mupia tutta made in Vico...
Dunque, forza Gelmini!!!

Per non dimenticare...

Perché dopo un mese, tanti giovani possano ancora meditare, interrogarsi, discutere, apprezzare il senso della vita.

Nelle prime ore della sera di venerdì 3 ottobre, uno scontro frontale sulla strada che collega Vico ad Ischitella, infrange per sempre la gioia di vivere di due giovani. Attimi di paura, incredulità mista a sconcerto nei primi soccorritori che non riescono a trattenere il peso della tragedia... e chiaramente la notizia aleggia immediatamente come uno spauracchio in tutto il paese, con i soliti "informati" che diffondono notizie di ogni sorta, preferendo il chiacchierato al doveroso silenzio. Poi i funerali.

La Chiesa Madre era piena all'invosimile. Fuori il sagrato e per tutta la salita, giovani, giovanissimi e tanta gente comune. Nei primi banchi della chiesa i familiari, i genitori segnati in volto dalla sofferenza e stravolti dalla dolorosa fatica della sopportazione. In piedi vicino le bare, il Sindaco ed il Comandante

continua a pag. 2



Tesori di casa nostra

di Michele Tortorella
La devozione per san Michele è molto forte e sentita a Vico e prova ne sia il gran numero di vichesi che portano questo nome se non bastasse poi la realtà di

continua a pag. 8

L'Associazione
io sono garganico
impegnata per i lavoratori

Tutto pronto per i corsi di formazione

Come preannunciato, l'Associazione Io Sono Garganico, comunica l'imminente inizio dei corsi per tutti coloro che intendono arricchire il proprio bagaglio tecnico-culturale.

continua a pag. 4



Niente soldi? Salta il patto di stabilità...

Equilibri di bilancio e patto di stabilità: l'Assessore Michele Pupillo informa il Consiglio Comunale con una relazione che riporteremo in sintesi.

continua a pag. 11



Un pensiero ai defunti Il Cimitero di Vico si rinnova.

L'Amministrazione Comunale, in continuità rispetto ai lavori dello scorso anno, si è occupata della pulizia e del "restyling" del Cimitero di Vico.

L'Assessore ai Lavori Pubblici Vincenzo Murgolo, si dichiara soddisfatto dei primi risultati. segue a pag. 2

Studio Medico Oculistico
Dott.ssa Maria Grazia di CATALDO
MEDICO CHIRURGO
SPECIALISTA IN OCULISTICA
Riceve per appuntamento ed urgenza:
il pomeriggio dalle ore 16.00 alle ore 20.00
Via della Resistenza, 9 - VICO G-CO
tel. 0884.994.142 - 338.25.95.617

La Fonte dei Sapori
PRODOTTI TIPICI LOCALI
Specialità salumi e formaggi
Via Risorgimento, 8
Vico del Gargano
333.6490158 - siamo su internet
nelle aziende di www.fuoriporta.info

IERVOLINO FRANCESCO
di Michele & Rocco Iervolino
materiale edile
arredo bagno
idraulica
termocamini
pavimenti
rivestimenti
via Resistenza, 35
tel. 0884.991409
fax 0884.967147
SHOWROOM:
zona 167
periferia via Papa Giovanni

LA GUARDIOLA
SUPERMERCATO
NUOVA apertura a Vico del Gargano
in via Papa Giovanni
tel. 0884.996117

Per non dimenticare...



te della Polizia Urbana, accanto il vice Sindaco. C'era tutto il popolo. Un popolo attonito, stupito, incredulo. Lunghi applausi hanno salutato le bianche bare contornate di fiori, all'ingresso e all'uscita della funzione religiosa. Le lacrime della gente comune davano il senso della tragedia più di ogni parola. Una tragedia che prendeva forma con la grida dei parenti più stretti, le invocazioni, le invettive contro la sorte, un fato crudele che ha reciso due giovani innocenti, agli albori della vita.

Il lungo corteo, con i fiori ed i confetti bianchi che venivano lasciati lungo la scia della strada percorsa, era qualcosa di incredibile. Io non ho mai visto tanta gente ad un funerale. Mai vista tanta commozione. Mai vista tanta rabbia nel volto dei giovani amici. Una sorta di rassegnazione mista all'impossibilità di reagire, di poter "fare qualcosa" per gli amici strappati alla loro amicizia.

Concelebrata da due sacerdoti, Don Matteo Di Conzo e Don Lazzaro Molinaro, la cerimonia ha registrato un lungo e caloroso applauso dopo che lo stesso Don Matteo ha fatto notare la straordinaria partecipazione, annunciando di esonerare tutti dalle rituali condoglianze, tributate personalmente ai familiari. Sicuramente una scelta felice, viste le condizioni dei genitori e dei parenti stretti.

Il silenzio del corteo, in passato teatro di chiacchiericcio tra le comari, sottolineava ancora più, la sentita e veritiera partecipazione della folla.

Molti non conoscevano i ragazzi e nemmeno le famiglie. Erano lì perché volevano testimoniare una presenza, una condivisione, un dolore sentito come tale ed avvertito come momento di riflessione e di sfogo, ed hanno percorso tutto il paese fino al Cimitero, sapendo di non poter stringere la mano a nessuno dei parenti. Eppure c'erano.

Che il sole che ha accompagnato i feretri, possa illuminare le menti dei ragazzi di oggi, possa dargli la giusta direzione, possa traghettarli verso una strada più razionale e ricca di valori, pensi sempre più tra le tante distrazioni del mondo moderno.

Possa la tragedia del 3 ottobre, non cadere nel dimenticatoio. Perché Vincenzo, Ivano, Lucrezia, Giuseppe, Michele, per citare gli ultimi amici che hanno lasciato il nostro mondo, non siano dimenticati e diventino un monito alla prudenza, al rispetto della vita, al giusto peso dei valori e del progresso.

Morire è partire per un lungo viaggio, diverso dal solito...

Una vita spezzata significa anche una famiglia distrutta. Poveri genitori segnati a vita, che vivranno (è una parola grossa) nel ricordo dei propri cari scomparsi. Pensateci ragazzi! Pensateci quando vi accingete a guidare. Quando uscite dalle discoteche. Quando affrontate il rischio, il pericolo.

Per un padre, una madre, accompagnare al cimitero un figlio, è un atto contro natura. Ma la natura, la vita, molte volte la decidiamo anche noi...

Il mio abbraccio virtuale, forte ed affettuoso, alle vittime ed alle famiglie.

Perché tutto questo non accada più.

Michele Lauriola

I nostri "giovani angeli"

Un paese in lutto è Vico, un paese che fa fatica ad asciugare le lacrime amare per le perdite improvvise dei suoi giovani, un boccone duro e troppo difficile da riuscire a mandare giù, uno strazio immenso per tutte le famiglie coinvolte.

Da tanti, da troppi ragazzi, ci siamo dovuti separare dolorosamente: Lucrezia, Vincenzo, Ivano, Michele, Giuseppe... tutte ferite ancora aperte e difficili da risanare. Disgrazia o destino crudele? Nessuna logica consolatrice può dare un senso alle ragioni del cuore, soprattutto al cuore di una mamma e un papà che perdono per sempre la cosa che è più cara al mondo: il proprio bambino.

Non c'è più niente d'aggiungere a ciò che è già stato detto, sentito e scritto, ora resta solo il dolce ricordo dei nostri "giovani angeli" strappati alla vita prematuramente. Il loro sorriso, le meravigliose persone che erano dovranno esser d'esempio per dire basta...basta perché troppe lacrime sono già state versate, molte cose sono state date per scontato, tante famiglie sono state distrutte, basta perché tutto questo non accada mai più.

Sì, per Vico domani sarà un altro giorno, ma non sarà lo stesso senza di voi.

Flavia Sciotta

Gesù fa che, da te, che sei mite ed umile di cuore, imparino ad essere tranquilli e sereni, tra le braccia di Dio Padre, proprio come due bimbi svezziati sotto le ali della propria mamma.

Michele, Giuseppe, il vostro sorriso, la vostra voglia di vivere, la gioia che sapevate dare a chi vi stava vicino non verrà dimenticata. Ora siete parte della schiera degli angeli, pregate per le vostre mamme, i vostri papà, perché possano andare avanti, solo voi due potete dargli tanta forza.

Ciao Michele, ciao Giuseppe. Vi vogliamo bene. I vostri cari

dalla prima pagina

Un pensiero ai defunti

Il Cimitero di Vico si rinnova.

Da diversi giorni, abbiamo notato alcuni operai impegnati nel Cimitero di Vico in lavori diversi. Abbiamo chiesto all'Assessore Murgolo, in poche parole cosa si sta facendo di concreto?

R.: Il lavoro svolto fin'ora, oltre ad essere finalizzato alla pulizia ed al riassetto dei luoghi, quasi abbandonati da oltre 40 anni, come la coronatura degli alberi, la raccolta delle acque nei pluviali, il diporto di interi camion di materiale di risulta, la breccitura di percorsi impraticabili a causa del terreno e delle pietre, abbiamo affidato i lavori per il rifacimento di porticati pericolanti, la piantumazione di fiori per un'immagine più consona del luogo, ha voluto essere un primo momento di pianificazione e di progettazione per il futuro.

Dimenticavo, per la chiesetta all'interno, oltre alla pulizia, pensiamo di rinnovare l'arredo e le sedie, per dare la giusta dignità ad un luogo sacro.

D.: Quindi avete previsto un ampliamento?

R.: Intanto abbiamo recuperato oltre 150 loculi, attraverso un lavoro di riordino e catalogazione di vecchie nicchie abbandonate e dimenticate. Venti di queste sono già a disposizione, purtroppo già otto sono state consegnate a cittadini in difficoltà o colti improvvisamente da gravi lutti. Voglio ricordare purtroppo i gravi e tragici episodi che hanno funestato in questi ultimi mesi la nostra comunità, ed a nome dell'intero Consiglio Comunale mi permetto di rivolgere un pensiero a tutti i giovani scomparsi prematuramente.

D.: Quindi sarà possibile acquistarli o bisogna aspettare altri interventi?

R.: Ripeto, i primi 150 loculi saranno presto a disposizione, mentre contiamo a breve di recuperarne altri e di ampliare il Cimitero per poter soddisfare ogni richiesta. I prezzi, orientativamente non dovranno superare 1.400 euro per loculo. Un prezzo sicuramente equo.

D.: Per la prima volta si organizza un servizio navetta gratuito per i cittadini che intendono raggiungere il Cimitero, non sarebbe il caso di pensare ad un intervento lungo tutto l'arco dell'anno?

R.: In realtà, questi giorni saranno indicativi per capire meglio come strutturare un eventuale servizio di questo genere. Anche se per le giornate della commemorazione dei defunti e nei giorni precedenti, pensiamo di rivolgere il servizio alle persone più mature ed agli anziani. È chiaro che se i posti sono disponibili possono approfittarne anche i più giovani. Mentre per il trasporto lungo tutto il perimetro del paese, stiamo valutando fattivamente l'idea, d'intesa con la Giunta ed il Sindaco e speriamo di trovare una soluzione utile per tutti.

D.: Grazie Assessore.

Ristorante Pizzeria Bar
est. 0884.968410



Aperto tutto l'anno,
sulla spiaggia di San Menao
Verande all'aperto - Specialità pesce
Vi aspettiamo per battesimi ecc.

0884.968410

Oreficeria
Argenteria - Orologi

Coppolecchia

Un nuovo negozio, dove qualità, competenza e prezzi sono la nostra forza!
Via S. Filippo Neri, 6/b - 0884.993605
Vico del Gargano

Bomboniere

OROLOGI TISSOT



MAREMONTI

L'esperienza e la professionalità per ogni vostra occasione

Via della Resistenza
tel. 0884.991418
Vico del Gargano

Ciccarello's BAR
tenta la fortuna, fidi di te stesso
Pagamento bollette ENEL TELECOM ACQUEDOTTO



LOTTO
Corso Umberto, 80 - VICO DEL GARGANO

L'angolo dei "perchè?"

a cura di Gino Monaco



Perché non si è mai pensato di mettere qualche cartello per indicare gli uffici dell'Enel nei locali dell'ex Municipio in largo Monastero? A volte occorre solo un po' di buona volontà per dare un valido servizio. Gli anziani ringraziano.

* Un solerte e attento genitore, ha suggerito un contributo da estendere al Sindaco. "Perché non fare uscire la popolazione scolastica dell'Istituto Manicone, dalla parte di viale S. Pietro? Si eviterebbero momenti di responsabilità e meno problemi per la visibilità."

* Perché non si parla più dell'Ospedale a Vico? Forse ci si accenta delle promesse fatte? Ma non sono anni che sentiamo sempre le stesse cose?

* Perché i partiti politici a Vico, si occupano di politica solo 1 volta ogni cinque anni? Perché non discutono ogni tanto dei problemi del paese? Perché nessuno parla? Eppure non credo che tutti funzionino al meglio.

* A Vico, quando sei minoranza in Consiglio Comunale, sei autorizzato a stare lontano dal Palazzo. Eppure il ruolo della minoranza, a volte, è più prezioso degli amministratori. Perché non vediamo mai nessun Consigliere? Sono stati eletti o no per rappresentare i cittadini?

* Sbaglio o la strada che da Piazzetta Misericordia fino a Piazza S. Domenico, è stata leggermente ristretta? Quando ne verà, si potrà utilizzare sempre il doppio senso? Qualche mezzo pesante, potrà sempre transitare? Le macchine potranno parcheggiare? Ho qualche dubbio.

* Perché non si fa un elenco di tutti i beni monumentali degni di tutela e di conservazione, presenti a Vico? Il centro storico è ricco di tanti edifici di interesse architettonico e storico. Oppure dobbiamo ancora assistere alla manomissione dei nostri tesori da parte di mani inesperte?

I miei perché, vogliono essere una provocazione, ai nostri concittadini, affinché si possa meditare e migliorare o ancor più si possa

con un piccolo accorgimento, rendere la nostra piccola cittadina, migliore.

Perché invece di criticare e di agire di testa propria, non si cerca di comprendere l'altro? Perché i familiari a causa della perdita dei loro cari, provano in quel triste momento? Forse ci si dimentica cosa si prova in quei momenti o ancor peggio si vanno a dare le condoglianze, in modo che i malcapitati, possano in un futuro prossimo ricambiare i loro doveri, come si faceva 30-40 anni fa?

Quando cambieremo questo modo di fare così antiquato, ma soprattutto così losco?

Enza Baldassano

Complimenti al neo dottore **Alfonso Fiani**, che ha scelto "Vico del Gargano" proposte di itinerari turistici tra natura e memoria" come tesi per la sua laurea in - Protezione e gestione del turismo culturale - presso l'Università di Padova. Auguri al giovane Alfonso ed ai genitori Enzo ed Anna.

Ricordatevi dei nostri siti internet:
www.fuoriporta.info - www.garganoweb.it
www.tuttogargano.com -
 prossimamente on line:
www.vico del gargano.info - www.gargano.net

Fuoriporta **tuttogargano** **sono**

BIANCHERIA PER LA CASA
PIGIAMERIA

 Via della Residenza, 97
 Vico del Gargano (FG)

Ristorante
 tel. 0884.968700
Park Hotel
Villa Maria
 Via del Carbonaro SAN MENAIO

Chi scende?

Comportamento Stradale - Civiltà o inciviltà?

Al Direttore di Fuoriporta
 Martedì 7 ottobre 08, ore 11,00 in Vico, di fronte al bar Pizzicato ho assistito al seguente episodio che qui di seguito espongo: "Una signora parcheggiava la sua autovettura (gippona) sulle strisce pedonali ostendendo anche il passaggio scivolo per disabili. Nel contempo passava un signore, da me conosciuto, rivolto alla signora gli faceva notare in che modo avesse lasciato la macchina, incurante invitava altra persona al bar e a sua volta poi la signora rispondeva: "Ora me ne vado, tanto i Vigili non ci sono e mi hai anche rotto".

All'uscita dal Pizzicato, dopo aver degustato il caffè o quant'altro, intervenivo per replicare l'accaduto, a sua volta mi risponde: "Tanto i Vigili non ci sono e quando ci devono essere non ci stanno mai".

La signora con la coscienza sporca si riconosce. Comuniquo in questo paese c'è molto menefreghismo.

Con ossequi Antonio SAMMACICCIO

Chi sale?

Fra tante "zucche"...Vico del Gargano si è distinto per una in particolare, coltivata dall'agricoltore Peppino Afferrante in località Valle Sgadea: la zucca ha un peso di ben 26,500 Kg.



A questa esperienza unica abbiamo partecipato anche noi!

Approfitto dell'occasione per invitare, chiunque fosse intenzionato, a provare l'esperienza della mountain bike, anche solo per una breve escursione in Fore-

sta Umbra, a non esitare a visitare il mio sito www.artifi.it o a contattarmi: info@artifi.it 328.6837218.

articolo di **Leonardo del Viscio**



Cooperativa "San Francesco" di Marcantonio e Di Maria

Lavori edili ristrutturazioni
 * Professionalità * Esperienza
 * Competenza al vostro servizio



0884.993455
 349.2881725
 349.6057701
 339.2033176

Annunci a pagamento



CERCASI collaboratori in Studio Commerciale Tributario in Peschici, motivati esperti in contabilità e paghe. Contattare: 0884/962108

CERCASI famiglia o donna disposta a gestire e far compagnia ad una persona completamente autonoma e autosufficiente dietro compenso economico. (ultimo mese) Cel. 340 8329905

Sei un vichese residente fuori e vuoi arrotondare con un lavoro part-time e indipendente? L'Azienda Agricola Vitillo cerca incaricati alle vendite. Info: graziaipa.vitillo@poste.it - tel. 329/4569884

CERCASI salumiera per negozio di alimentari "Piccolo Mondo" in Vico del Gargano. Per info rivolgersi in via Zingarelli 1 e 3 o telefonare al 339 5025251

Affittasi

AFFITTASI mini appartamento di 60 mq con ingresso indipendente in via Don Francesco Damiani, piano terra. Tel. 349 4267917

Vendesi

VENDESI mini appartamento di 60 mq con ingresso indipendente in via Valle del Greco 1° Piano. Tel. 349 4267917

VENDESI mansarde di mq. 100 in fabbricato di nuovissima costruzione con vista mare zona 167. Tel. 338.3817602

VENDESI appartamento mq. 120 + 50 mq. di giardino, via delle rose, 11 a San menaio - 340.8329905

VENDESI garage uso negozio mq. 45 con bagno, finestra e caminetto in via della resistenza 61. Tel. 3391164318 (Rif.3 S-O-N)

VENDESI nr. 4 appartamenti in via San Filippo Neri 102, tutti composti da 4 vani più cucina abitabile e servizi. Trattativa riservata. Tel. (Legatoria Tozzi) 0884 993633

VENDESI piccola abitazione a piano terra con ingresso indipendente in zona centrale. Tel. 338 3817602

VENDESI appartamento mq. 120 con relativo terrazzo e 4 ripostigli, riscaldamento autonomo a gas, 4° piano in Via della Resistenza 77. Tel. 3391164318 (Rif.3 O-N-D)

VENDESI a Peschici adiacenze Villaggio Moresco Alto, vendesi fondo rustico- uliveto (150 ulivi + carrubi + pineta con vista panoramica), mq. 15.000. Prezzo Euro 57.500,00 trattabili. Tel. h. 18,30 - 20,30 al n. 0884/964406. E-MAIL: gmaggiano@tiscali.it

VENDESI a Peschici adiacenze Litoranea Peschici/Vieste, vendesi fondo rustico- uliveto (150 ulivi + carrubi e mandorli + pineta con vista panoramica), mq. 18.660. Prezzo Euro 55.600,00. Tel. h. 18,30 - 20,30 al n. 0884/964406 E-MAIL: gmaggiano@tiscali.it

VENDESI terreno località Chianche Lisce di circa 5000 metri. Tel. 0884.993168

VENDESI appartamento in via Bucci, 14 di 100 mq + box 15 mq + cortile condominiale + posto macchina. tel. 0884/993677 - cell. 339/4867998

VENDESI in località turistica Foce Varano - Ischitella (Fg) al 3° piano appartamenti panoramici con vista mare e vista lago. Composti da cucina, bagno, 2 camere da letto, 2 ampi balconi. Tel. 0884/917778 - cell. 329/3201654528 - 3407204794 e-mail: lauriolafoce@tiscali.it

VENDESI masseria con terreno edificabile (13 ettari) per pascolo in zona Tuppo Spinacchio. Tel. 348/8348894

VENDESI avviatissima attività commerciale nel centro storico di Vico del Gargano. tel. 0884991499 - 3895116669 - 3496825633 - 3296221713

VENDESI terreno con fabbricato rurale di ettari 1,00 circa località Chianche Lisce. - Tel. 338/1627389

La neonata Associazione Genitori di Vico del Gargano cerca urgentemente contributi in tempo disponibile da impiegare nelle attività programmate. Info: 329-4569884

**io
sono
garganico**

corsi di formazione

- per
- direttore d'albergo
- gestione posta elettronica e prenotazione on line
- Inglese alberghiero
- barman

0884.993048

0884.991075

www.garganonews.it
www.fuoriporta.info



**PASSA A FASTWEB PAGHI FINO A
LUGLIO 2009 SOLO 19 EURO PER
INTERNET, TELEFONO E CELLULARI !!!
INOLTRE GRANDI SCONTI SU TUTTI I
CELLULARI FASTWEB ...
...E MOLTO ALTRO !**



Corso Carmine, 5
71018 - Vico del Gargano - Fg

Tel.: 0884 994940

E-mail: info@naiscomputer.it

Web: www.naiscomputer.it

Skype: naiscomputer

Perchè fare inutili chilometri
quando a due passi da casa tua
puoi godere della meravigliosa

SALA RICEVIMENTI



Il Gruppo Saccia
offre le migliori soluzioni
per ogni vostra esigenza:

Battesimi
Prime comunioni
Matrimoni

info: 0884.965253

Si riparte, se...

E' stato un mese pesante, quello di ottobre, ma non è l'inizio di un periodo difficile ed incerto per le famiglie. Il rallentamento dell'economia mondiale è in atto da anni, e gli effetti sulle scelte e le restrizioni del quotidiano, noi consumatori, li sentiamo da un pezzo e lo diciamo pure. Ma per troppo tempo siamo stati semplicemente non ascoltati, le

questioni vere e fondamentali sono state trascurate, poiché la politica, tutta la politica, anche oltreoceano, era impegnata a fare altro. Ora, con il crollo delle borse e la sfiducia nelle banche americane, colossi solidissimi solo in apparenza, tutto il problema economico, finanziario, e quindi sociale è solamente sotto gli occhi di tutti. Non ha più il timore di essere scambiato per ultra-pessimista chi indica, nella situazione attuale, una grave recessione quasi senza paragone. Ci sono le potenzialità per superare il peggio, che deve ancora venire, e non lo dice la sottoscritta, ma chi è competente in materia, e fin dai primi anni '80, tempi insospettabili, la Regina della Pace a Medjugorje. A patto che si rivedano tante cose, si compiano scelte importanti in fretta e con intelligenza. Mi riferisco ai temi generali della salvaguardia dell'ambiente, con i disastrosi effetti derivanti dai cambiamenti climatici, al ricorso massiccio alle fonti di energia pulita, all'accesso all'acqua e altre risorse per tutti, all'adozione di stili di vita più sobri, più etici e solidali e, in ultimo, a un sostanziale cambiamento culturale, che modifichi l'attuale impostazione basata solo sul profitto. Storicamente non è cambiato quasi nulla, pochi ricchi sono mantenuti dai più poveri e delusi. Si ripartirà, anche, se si darà valore "al fattore D" perché il lavoro delle donne farà crescere l'Italia" (Mondadori). L'autore, Maurizio Ferrera, docente di teoria e politiche dello stato sociale all'Univ. di Milano, sostiene che l'occupazione femminile è una ricchezza per l'intera società. Lineare, come ragionamento, se il reddito familiare aumenta, crea un indotto virtuoso, ovvero una domanda di servizi alla famiglia (nidi, asili, ludoteche, baby sitter, colf, etc.), che aumentano l'occupazione e quindi la ricchezza. Il punto è realizzare davvero le pari opportunità, così che le donne non siano costrette a fare salti mortali o a scegliere tra il lavoro e la famiglia. Ma non è una voce isolata, questa di Ferrera, anzi. La neopresidente degli industriali italiani, Emma

Marcegaglia, nel discorso di insediamento afferma: "troppe donne a casa, troppe culle vuote, troppi bimbi poveri" e ancora "solo le passioni, le grandi passioni, possono innalzare lo spirito a grandi cose" riferendosi all'Italia, aggiungendo la necessità di rivedere la spesa pubblica, la pressione fiscale e i fondi per la ricerca e l'innovazione. Ho seguito solo un tratto della trasmissione televisiva per l'elezione della nuova Miss 2008 ed ho notato che tutte le concorrenti erano giovani studentesse o già lavoratrici. Dopo tutti i sacrifici delle donne e delle loro famiglie per avere maggiori opportunità mediante l'istruzione, non è che normale aspirare ad una occupazione dignitosa! C'è un'altra storia affascinante, di un'altra donna, Zhang Yin, cinquantenne super paperina cinese, la persona più ricca del suo paese e la self made woman più ricca al mondo. Come? Con la tipica filosofia femminile: non si butta via niente, basta sapere organizzare, sfruttando tempi morti e spazi vuoti, con grande senso pratico ed ecologico. Lei, prima di 8 fratelli, ha vissuto nella miseria (ma dice che la povertà le

ha insegnato ad apprezzare il valore delle cose), ha avuto il coraggio, sotto la dittatura di Mao, di trasferirsi a Hong Kong a 20 anni per lavorare come contabile nel settore della carta, poi mettersi in proprio e spostarsi negli USA con in tasca 1.000 dollari, senza 1 parola di inglese e creare un business che vale oggi un miliardo di euro e dà lavoro a 53.000 persone. Con che cosa? Con la spazzatura, ovvero con il riciclo della carta, caricata sulle navi che ritornano in Cina dagli Stati Uniti dove viene trasformata in cartoni da imballaggio, li assai richiesti per l'export (Grazia, feb. 2008). Davvero niente male. Ah, dimenticavo, la signora Yin ha un marito e due figli, look classico ed è una persona "normale". Nel nostro piccolo, finalmente qualche mini buona notizia: alcuni famosi vicini hanno deciso di vendere il pane a 1 euro, contro gli 1,80 di pochi giorni fa e 1,30 del giorno scorso. C'è una proposta sperimentale per la riduzione della TARSU, presentata ai nostri amministratori dal Gruppo Giacche Verdi e un bonus sull'energia, più consistente per le famiglie numerose.

Grazia Pia Vitillo

LA MORTE DEI CONTADINI

Qualche anno fa sono morti Matteo, Corrado, Valentino, Vittorio, Pietro: qualche mese fa un giovane contadino, come quelli di molti anni fa, suicida, si chiama Isidoro; pochi giorni fa Leonardo, quest'ultimo aveva cinquante anni. E ciò smentisce l'allungamento della vita che le statistiche e certa stampa strombazzano a difesa di questo sistema invece cancerogeno. Così via via quei contadini laboriosi, a parole fascisti, nostalgici, difensori di una certa vita e di una povera agricoltura sono quasi del tutto scomparsi. Mi ricordo le discussioni per strada, io a piedi ed essi a cavallo di asino, le differenze più culturali che generazionali, il loro non capermi ed il mio giovanile nervosismo essendo incompreso. Essi vedevano in me un pericolo, un perpetuarsi di fatiche e di sacrifici di chi rimane in questa aspra ma meravigliosa terra. Avevano visto succedersi nelle amministrazioni vari personaggi: sempre con il colore del POTERE: i mussoliniani, poi i democristiani e poi periodi forse ancora incomprensibili se fossero viventi con gli occhi di oggi chissà cosa penserebbero dei cultori dell'edonismo consumistico. Vedrebbero di nuovo pochi mutamenti e vecchie imitazioni. Essi non avevano conosciuto ciò che scriveva P.P. Pasolini più di trent'anni fa: "il fascismo è l'ideologia dei potenti, la rivoluzione comunista è l'ideologia degli impotenti. Potenti e impotenti provvisoriamente, si intende. Nel momento storico in cui ciò ha corso, i potenti sono anche carnefici, gli impotenti sono anche vittime" (da "Petrolio" ed. Mondadori 2005). Si rendevano conto della perpetuazione dei privilegi e delle ingiustizie ma il loro mondo fatto di terra, vento, pioggia, sole e dalle stagioni di carestia sembrava cancellare il tutto per una certa rassegnazione non tutta imputabile al deviato messaggio cristiano. Non ci sono più quei contadini ora seppelliti in loculi semplici o sotto la terra perché privi di loculi acquistati in gran parte da chi ha potuto (o voluto) per cancellare come sempre quell'idea per cui "è vergognoso lavorare la terra", "è vergognoso essere sepolto in terra". E così questa società della falsa opulenza ma anche delle vere e appariscenti disuguaglianze ha (quasi) cancellato la memoria di chi ha in fondo pur creduto in questi luoghi. Ormai "contadino" è termine nel suo vero significato, caduto in disuso: i lavoratori della terra ormai sono come gli operai dell'industria e poco si rendono conto della vitalità della natura, delle piante, della vita che esse traggono da Dio. Non ci sono più, ne hanno lasciato successori. Di quel mondo antico violentato dai tempi moderni, conservo la mia anima indomita ad ogni adeguamento che porta al nulla.

Salvatore Vergura

"I L'ut'm Br'gant"

Oggi purtroppo nei paesi del Promontorio alcune realtà si stanno estinguendo, come il folclore popolare dei canti tradizionali, ma è bello sapere invece, che a Vico del Gargano questa tradizione è ancora viva. I ritmi, le melodie, i canti del passato risuonano nelle sagre, nelle feste paesane e nei locali privati grazie ad un nuovo Gruppo: "I L'ut'm Br'gant". "I L'ut'm Br'gant" nasce nel marzo del 2007 occupandosi inizialmente di un altro genere di musica, poi, con il contributo dell'ex gruppo popolare "I Vicajul", è passato al popolare eseguendo principalmente canti di Vico del Gargano, e anche altri canti e pizziche

salentine. Oltre alla passione, alla bravura ed al grande successo che riscuote, la straordinarietà di questo gruppo consiste nel fatto che è composta solo da giovani ragazzi del Liceo di Vico del Gargano: **Comparelli Carlo** (chitarra acustica, chitarra classica, armonica a bocca e voce), **Scardigno Francesco Pio** (tammorra e voce), **Fiscarelli Simone** (chitarra battente e voce) e **Ratti Libero** (tammorra e voce). La tradizione che rivive e si tramanda attraverso i giovani è una sorprendente novità, si spera possa far riavvicinare alle proprie radici e alla propria cultura popolare un mondo, quello dei giovani, sempre più

Quando i giovani non sono "fannulloni"

carente e in fuga dal paese natio. Dopo il grande successo estivo, per questo inverno sarà disponibile il primo CD del gruppo e per l'estate

prossima il gruppo si preparerà a introdurre nuovi strumenti come l'organetto. Un grande in bocca al lupo ragazzi, continuate così!



Giuseppe Manicone
artigiano muratore
lavori edili per ogni esigenza
ristrutturazioni accurate

328.8080134 Franco
328.0561394 Giuseppe

Pizzeria Dinner
Pizze e paposce

Via Papa Giovanni VICO DEL GARGANO
368.3084337 348.4032806

TABACCHERIA LORY
SELF SERVICE 24 H
Ric. LOTTO n. 1607 - Riv. Tabacchi n. 4
Profumeria - Pelletteria
Articoli da Regalo - Fotocopie
Servizio Fax

Via Papa Giovanni XXIII, 85
tel. 0884.994151 - 994762
Vico del Gargano

Lettera di un insegnante: "perché quei ragazzi si addormentano sui banchi..."

Una docente si chiede quanto si stia tenendo conto dell'enorme uso di droga ed alcol nell'analisi dell'abbassamento del livello dell'istruzione dei giovani d'oggi.

"Con sempre più frequenza si sente parlare di bullismo, di violenza fra i giovani, di ragazzi che dopo la discoteca concludono la serata con un incidente automobilistico, quando non è la loro vita a concludersi lì.

I giornali e i servizi giornalistici vari, riportano percentuali allarmanti sul consumo di droga e di alcol fra i giovani. Spesso mi chiedo se stiamo veramente facendo il possibile per evitare che i nostri ragazzi vadano a finire in un tunnel così pericoloso.

Sono un'insegnante e non ho bisogno di leggere statistiche per sapere che molti studenti fanno uso di droga e non è neanche una novità. E' da anni, decine di anni e anche più che la droga circola nelle scuole, anche se ora forse più massicciamente da studenti di età inferiore rispetto a prima.

Ci si sente impotenti di fronte ad un fenomeno che viene sottovalutato e spesso ignorato. Ne parli con gli studenti e sembra che tu sia l'unica a non saperlo, una mia alunna un giorno mi ha detto: "Certo che c'è la droga, qualche anno fa all'ingresso della scuola ad un controllo della polizia 90 studenti sono stati fermati perché gli avevano trovata addosso" (non ero in quella scuola quando il fatto era successo).

Sentì i loro discorsi: uno spinello ogni tanto non fa niente, smetto quando voglio, in discoteca circola di tutto anche le pastiglie, a volte si esagera nel bere, l'importante è non mischiare, ecc.

Alcuni li vedi il lunedì mattina dormire sui banchi, oppure più distratti del solito, a volte euforici o con la testa chissà dove, stanno ancora smaltendo gli effetti di quanto assunto in discoteca la sera prima? Si sono fatti uno spinello prima di entrare a scuola? O sono andati a letto tardi? Quante volte mi sono fatta queste domande, poi comunque inizio a spiegare, finisce l'ora...

Come si fa a seguire una lezione dopo essersi fatti uno spinello? O dopo aver preso una sbornia la sera prima, nel migliore dei casi? Qualsiasi tipo di insegnamento in una condizione del genere è destinato a fallire, non ci dovrebbe sorprendere se i nostri alunni fanno fatica a capire, se sembrano stupidi, o se a volte alcuni sono violenti ed hanno delle reazioni eccessive.

Se il livello di preparazione dei nostri studenti si sta abbassando sempre di più, quanto si sta tenendo conto della variabile droga nell'analisi dei risultati della nostra istruzione?

Le droghe intraprendono la mente, stupidiscono quando non bruciano il cervello (vedi eroina, LSD, cocaina, cannabis, anfetamine, ecstasy ed altro).

Come spesso capita nel mio lavoro ho cambiato diverse scuole ed ho visto i risultati scarsi o nulli dei vari interventi informativi su queste tematiche, fatte da psicologi inviati dalle ASL o altri enti.

Questo mi aveva indotto a pensare che la stessa cosa probabilmente fosse successa a molti miei colleghi e presidi, che non si potesse fare niente a riguardo, che bisognava rassegnarsi.

L'esperienza fatta successivamente però mi ha dimostrato che si può e si deve intervenire, diversamente rischiamo che un'intera generazione venga lentamente, giorno dopo giorno distrutta da false informazioni e da spacciatori senza scrupoli.

I discorsi teorici e le romanziere sono meglio di niente, ma quello che ho visto incidere di più, sono le informazioni sugli effetti fisici e mentali che le droghe causano, i meccanismi che spingono a farne sempre più uso ed a causarne la dipendenza.

Un operatore di un centro di recupero per tossicodipendenti, tra le altre cose, mi ha detto che la droga inizialmente viene presa per risolvere un problema o un disagio e se non si è in possesso delle informazioni corrette sugli effetti devastanti, la persona pensa di aver trovato la soluzione al suo problema senza rendersi conto della trappola in cui è finita.

Per mia esperienza gli interventi che hanno realmente coinvolto i miei alunni, li hanno fatti riflettere ed hanno influito positivamente su di loro, sono stati quelli fatti da ragazzi che avevano vissuto in prima persona gli effetti negativi di queste sostanze, volontari dei centri di recupero Narconon per tossicodipendenti, che stanno portando avanti campagne informative in diverse città d'Italia.

C'è un grosso business su alcol e droghe, ci sono campagne di marketing e false informazioni per allargare ed incrementare il mercato, chi sono i clienti o potenziali clienti? Chi è il target di questo mercato? I nostri ragazzi? Quanto bisogna fare per contrastare la pressione che sta dietro ad affari di così grande entità, chi lo farà se non lo facciamo noi? Non si può stare a guardare mentre il lupo mangia le pecore".

Margherita Pellegrino (www.itamam.it)

dalla prima pagina

L'opinione

ingranaggi sociali cui tutti, ognuno per il rispettivo ruolo, si fa parte...come politico, come medico, come insegnante, come parroco, come padre e madre sempre più convinti o forse è una convinzione di comodo?) che la catena delle svariate attività, frenetiche nel rincorrersi, (TV-computer-play-studio-sport-musica-laboratori ecc...) valgono di più di quanto da madre e padre si possa dare, come giovani che controbattano quasi offesi quando si dice loro che bere fa male ma che non dimenticano di "lasciar spazio" ad una bancarella per vendere birra nell'antifratello, come è accaduto durante la manifestazione di protesta che si è tenuta qualche settimana fa, e che a non esserci avrebbe magari ridotto la tentazione del bere e avrebbe potuto evitare le situazioni di "malessere" che si sono verificate e... l'ambulanza che ha dovuto soccorrere... Ci si aggrappa a troppe giustificazioni.

Questa è la fregatura della nostra epoca. Troppe parole e costruzioni mentali per tener celato la "semplicità" della responsabilità; quella di ognuno, per il rispettivo ruolo, in qualità di "pezzo" degli ingranaggi sociali in cui ci si incunea nonostante le diversità in consapevolezza... Ma ecco la sintesi:

IL CLUB, IL FUTURO E ANCHE UN PO' PIU' IN LA'

Sui giornali, in genere, si parla sempre male di politica. Noi vogliamo parlarne bene.

"La politica è la più alta forma di carità" (Paolo VI)

"I problemi degli altri sono uguali ai miei. sortine insieme è politica, sortine da soli è avarizia" (Don Milano)

In Europa l'abitudine al bere nasce dopo i 13 anni, in Italia dopo i 10. E' la cultura da sballo degli adolescenti: si narcotizza il senso di vuoto, si attenua il dolore. La celebrata famiglia non si accorge, non vuole accorgersi o non ha gli strumenti.

Da un racconto di un adolescente: "Torno a casa 24 ore dopo che sono uscito, papà e mamma mi guardano, sembrano un gatto randagio, ho gli occhi in fiamme e mi chiedono -cosa ti è successo?-. Niente, mi sono divertito un po', vado a dormire". E finisce lì. La cultura della salute non deve stare negli ospedali, lì c'è la sanità, non la salute: va affrontata nelle scuole, nelle famiglie, nelle comunità. Contrastando la cultura della televisione, perché l'alcol viene presentato come un rapporto tra alcol e potenza, alcol e onnipotenza, l'alcol che riempie.

La dipendenza da alcol non si cura negli ospedali. L'associazionismo è un vettore di costruzione della salute: rompe la solitudine da cui la gente cerca di fuggire riempendosi di alcol, cibo o altre dipendenze. La domanda della gente è: ascolto del potere, ascolto della società, l'ascolto della famiglia (i vecchi, prima, nella famiglia, colmano la solitudine dei bambini: tre generazioni facevano la narrazione).

Ora si costruiscono comunità terapeutiche perché le città sono comunità patologiche: dobbiamo trasformare in comunità di ascolto.



I club degli alcolisti in trattamento sono le gambe con cui cammina una cultura diversa della salute, che rompe il pietismo: questo è il tempo in cui chiedere i diritti e la dignità di tutti e di ciascuno. Sono il laboratorio più grande d'Italia: 20.000 famiglie che si incontrano dappertutto e parlano. Si tratta soltanto di persone, non ex tossicodipendenti ecc., persone che hanno il sogno di vivere una vita che va verso la salute, insieme alla comunità.

Nel club non si aiuta, ma si condivide, ci si confronta: se penso "io aiuto", mi sento più bravo, nasce la tentazione di dare consigli. Abbiamo spesso la presunzione di cambiare gli altri: in realtà noi possiamo solo cambiare noi stessi, se lo vogliamo. Entrare in un club aiuta a crescere, sia nella famiglia che fuori, aiuta ad affrontare le difficoltà: le famiglie del club promuovono il cambiamento.

La solidarietà sociale va oltre l'aiuto e l'assistenza: io cambio e cambiando cambio gli altri. Ho il coraggio di testimoniare il mio percorso e lo metto a disposizione

degli altri, che ne faranno un uso libero. Le vere trasformazioni si attuano insieme, standoci dentro, lottando per le proprie idee e mettendosi in discussione. Ci vuole tempo, il processo è lungo, fatto di piccole vittorie e di riconoscimento dei fallimenti. Non sono gli Einstein che cambiano il mondo, ma la flebile umanità di mille umili vite.

Pronunciamo le parole che mancano, curiamo le parole malate, riempiamo le pagine vuote; diciamo che ci vogliamo bene, che da soli non corriamo niente, che gli uni senza gli altri stiamo male.

Un amico di un club: "Anche l'orologio guasto segna l'ora giusta due volte al giorno; dentro ogni alcolista, anche il più schifoso, c'è un uomo, solo, che ha bisogno di aiuto. Non dite ad un alcolista -smetti di bere- lui lo sa già. Piuttosto accompagnatelo sulla via della sobrietà: -hai bisogno di aiuto, lo sai, io posso dartelo-".

Grazia D'Altilia

Groupama assicurazioni
Maria Teresa Mastromatteo
Sconti del 30% RCA per gli agricoltori
Corso Umberto, 73
tel. 0884.994076
Vico del Gargano

centro storico di Vico del Gargano
Orto del Conte
0884.961003
Cantina Il trappeto
Ristorante, pizzeria, enoteca, wine bar

In Italia è "emergenza" alcol per i giovanissimi: fa in fatti uso di bevande alcoliche e superalcoliche il 19,5% dei ragazzi under-18. E c'è un altro dato molto allarmante: l'Italia è il Paese in Europa dove più bassa è l'età di accesso all'alcol, dato che il primo contatto avviene nella fascia di età 14-17 anni.

A puntare i riflettori sul fenomeno, parlando di una vera e propria "emergenza alcol per i giovani e giovanissimi" nel nostro Paese, è il sottosegretario alla Salute Eugenio Roccella, che ha presentato la I Conferenza nazionale sull'alcol che si svolgerà a Roma il 20 e 21 ottobre.

Tra i giovani sotto i 18 anni, ha affermato Roccella, si registra "un boom" di consumo di bevande alcoliche". I giovanissimi, ha precisato il sottosegretario, consumano soprattutto birra, ma anche superalcolici e drink "masccherati", ovvero "apparentemente innocui, e venduti anche nei supermercati, ma che in realtà hanno un alto contenuto alcolico".

A preoccupare, ha inoltre spiegato Roccella, è anche il fatto che "è cambiata la modalità di consumo di alcol nel nostro Paese: se negli anni scorsi, infatti, si consumava soprattutto vino ed ai pasti, ora si registra invece un calo nel consumo di vino ed un aumento dell'uso di superalcolici fuori pasto". Quello che i giovanissimi cercano, ha aggiunto Roccella, è innanzitutto lo "sballo e l'ubriacatura, abitudine che si riscontra maggiormente nei maschi". Sono questi, ha commentato, "comportamenti relativamente nuovi per il nostro Paese e rappresentano importanti fattori di rischio". Data l'alta percentuale (la maggiore in Europa, appunto) di baby-bevitori under-18, è fondamentale, ha detto Roccella, pensare a nuove strategie di azione soprattutto sul fronte della prevenzione, "rafforzando ad esempio i controlli sui luoghi dei bere e di ritrovo dei ragazzi, anche se - ha aggiunto - le sole politiche repressive non sono sicuramente sufficienti e bisogna anche agire, ad esempio, sul fronte della regolamentazione della pubblicità". Il punto, ha avvertito Roccella, "è che siamo di fronte ad un'emergenza educativa: i ragazzi sono, cioè, sempre di più fuori dal controllo dei genitori e della scuola, mentre aumentano i contatti via Internet". A ciò si aggiunge anche una sorta di "vuoto normativo". La legge italiana, infatti, prevede il divieto di somministrazione di alcolici ai minori di 16 anni, ma non è previsto alcun divieto di vendita agli under-18.

"Avviso di Asta Pubblica per Alienazione Immobili Comunali"

IL RESPONSABILE DEL III SETTORE

In esecuzione della deliberazione consiliare n. 9 del 07/03/2001 e della determinazione dirigenziale n. 315 del 17 ottobre 2008, esecutiva ai sensi di legge;

Rende Noto

che nella Sede Municipale, Ufficio Tecnico Comunale in Largo Monastero, civ.6, il giorno 7 novembre 2008, con inizio alle ore 10,00, dinanzi all'apposita Commissione prevista dal Regolamento dei contratti avrà luogo un'asta pubblica per la vendita dei seguenti immobili:

1) casa d'abitazione sita in Vico del Gargano alla via Sueripolo, piano I, civ.5 - in Catasto al F.35 - particella n.321 sub.22, Cat. A/3 - Classe 2 - Consistenza 5 vani - Rendita = 309,874; importo a base d'asta = **102.720,00** (centodue milasettecentoventi/00);

2) casa d'abitazione sita in Vico del Gargano alla via Sueripolo, piano II, civ.5 - in Catasto al F.35 - particella n.321 sub.25, Cat. A/3 - Classe 2 - Consistenza 5 vani - Rendita = 309,874 - importo a base d'asta = **102.720,00** (centodue milasettecentoventi/00);

Il presente bando, inoltre, potrà essere consultato sul profilo committente dell'Ente - Sito Internet: <http://www.comune.vicodelgargano.fg.it>

Dalla Residenza Municipale, il 17 ottobre 2008

IL RESPONSABILE DEL III SETTORE

Geom. Antonio Di Stefano

Benefici statali

Il Comune di Vico del Gargano è stato ammesso ai benefici per il carattere eccezionale degli eventi calamitosi, verificatisi nelle campagne nel mese di ottobre di un anno fa.

Il provvedimento è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 224 del 24/9/2008 che riporta il Decreto Ministeriale del 16 settembre 2008.

Il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali ha dichiarato il carattere di eventi eccezionali le piogge torrenziali, verificatisi nelle campagne di Vico del Gargano fra il 20 ed il 31 ottobre del 2007, che causarono danni alle produzioni e alle infrastrutture connesse all'attività agricola.

.....

Il 20 ottobre 2008, come era già stato annunciato precedentemente sul sito di Fuoriporto, è avvenuto a Carpino un incontro organizzato dal Consigliere Provinciale Rocco Ruvo inerente al decreto del 16 settembre 2008, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie generale n. 224; dichiarante l'esistenza del carattere di eccezionalità degli eventi calamitosi avvenuti nei territori agricoli di Carpino, Ischitella, Vico del Gargano.

Hanno preso parte al tavolo tecnico il Capogruppo del PDL e Consigliere Provinciale Rocco Ruvo, il sindaco di Carpino Rocco Manzo, il sindaco di Ischitella Piero Colechia e per Vico del Gargano l'Assessore all'Agricoltura e Foreste Roberto Francesco Budrago, l'ingegnere Milena Spinello, il funzionario della Provincia Tancredi. Durante l'incontro i tecnici hanno spiegato come presentare le domande ed è emerso che terreni inseriti in alcune particelle, seppur avendo subito danni, non sono stati compresi nel decreto.

A tal proposito, dopo il 7 novembre, scadenza per presentare le domande riguardanti le particelle inserite nel provvedimento, il Consigliere Provinciale Rocco Ruvo si è impegnato insieme all'Assessore Santarella a disporre un altro tavolo tecnico per chiedere alla Regione Puglia una rettifica del precedente decreto ed emanarne un altro dove inserire anche quelle particelle che sono state escluse.

Il Comandante dei Carabinieri

Angelo Pisciotta alla guida della Compagnia di Vico del Gargano.

Prossimo a Capitan, **Angelo Maria Pisciotta** è nato a Palermo il 16.05.1982, ha frequentato la Scuola Navale Militare "Francesco Morosini" in Venezia dal 1997 al 2000. Ammesso ai corsi regolari dell'Arma dei Carabinieri dell'Accademia di Modena, ha frequentato come Allievo Ufficiale del 182° Corso dal 2000 al 2002. Successivamente dal 2002 al 2005 si è formato come Ufficiale Allievo presso la Scuola Ufficiale Carabinieri di Roma. Destinato come primo incarico al 7° Reggimento Carabinieri Trentino Alto Adige in Laives (Bz), ha ivi prestato servizio fino agli inizi di ottobre del 2008. In quel periodo ha svolto servizio in **Kosovo** dall'ottobre 2006 all'aprile del 2007, inquadrato nella Missione Nato-Kfor, quale, **Comandante di Plotone MSU**, e successivamente dal dicembre 2007 a giugno 2008 è stato impiegato quale **Comandante di Plotone di Polizia Militare** presso la Missione Leone 3 in **Libano**. Dall'11 ottobre 2008 ha assunto il Comando della Compagnia Carabinieri di Vico del Gargano (Fg), sostituendo il Cap. Salvatore del Campo, che ha assunto il Comando della Compagnia di Cerignola. Al giovane neo Comandante siculo, gli auguri di buon lavoro in una terra ospitale come la nostra, dove la presenza dell'Arma è sinonimo di sicurezza.



Calzature da Elisabetta



NUOVA APERTURA

Via Risorgimento, 46
Vico del Gargano (Fg)

Cristal bar

di Porzia Ferraraccio
Snack bar - gelateria
Caffè Universal

da sempre al vostro servizio
Via Risorgimento, 2 - Vico G.co



Gargano Car Service

CARROZZERIA AUTO di Francesco Del Conte & C.

VERNICIATURA A FORNO

BANCO DI RISCONTRO DIME - TINTOMETRO

Mimmo: 339.5623869 Francesco: 339.1391986

NUOVA SEDE: CAPANNONE ZONA ARTIGIANALE
a VICO DEL GARGANO

Luca Loreto artigiano muratore

ristrutturazioni
interni, esterni

C.da Mannarelle
Vico del Gargano
tel. 0884.991902
338.3552272
339.2349358



dalla prima pagina -

Tesori di casa nostra

una devozione popolare che si concretizza con ben due manifestazioni religiose che si tengono l'una in paese e l'altra in campagna nel giorno dedicato all'Arcangelo.

Certo non si organizzano più i pettegolezzi e festosi pellegrinaggi di una volta, quelli diretti alla grotta delle apparizioni a Monte Sant'Angelo composti da traini, i carri tirati da muli, addobbati ed infiocchettati con sgargianti e variopinte piume prese dalle ali e dalle code dei galletti ruspanti che una volta popolavano le campagne. La memoria riesce ancora a ricordare i gruppi organizzati al seguito delle croci addobbate con gli agli di pino e le pigne, il ritorno a casa di tanti che lasciavano la tavoletta votiva nel santuario per ringraziare e testimoniare per la grazia ricevuta riportandone indietro assieme alla pietruzza strappata alla grotta, l'immanicabile cavalluccio di **pasta di caciocavallo** comprato nelle vicinanze dell'entro micalco.

Come non rimpiangere, infine, le **mille statuette di pietra dell'Angelo** più famose poste a protezione della casa, oggi talmente rare da dirsi scomparse perché alternate per pochi biglietti di banca o più spesso divelte furtivamente dai loro alloggi e dalle loro edicole ora desolatamente vuote?

Ricordi, assieme ad altri ta-
tùtti per brevità, purtroppo
sbiaditi di un passato nem-
meno tanto remoto ma or-
mai inusuale e sorpassato.
Nonostante tutto la veneratione popolare si mantiene
mentre i fedeli si distribuiscono e partecipano alle due
manifestazioni che si tengono
in paese in onore dell'Ar-
cangelo, il fatidico 29 settembre.

Nel pomeriggio si tiene infatti presso la **chiesetta rurale di san Michele** in galeo in

Michèle Tortorella

aperta campagna l'antica e singolare processione delle pietre durante la quale i partecipanti si caricano di uno o più sassi che asportano sul percorso di un antico tratturo agreste per andarle a **deporre, o meglio legnare, sul mucchio segnato da una Croce**. Secoli di devozione hanno creato uno o più carni (grossi mucchi di pietre) di cui l'ultimo segna il limite del tragitto processionale prima del ritorno in chiesa sul cui spiazzale si gioca ai casteddi con le noci miracolosamente mature per l'abbacchiatura. Il gesto antico del lancio del sasso rievoca ancestrali pature; **con il sasso si respinge il male, si lapida il diavolo perché si è sotto la protezione angelica**: un vero esorcismo collettivo che richiama i riti islamici del lancio delle pietruzze contro la stele del diavolo durante il pellegrinaggio alla mecca.

Al simbolico lancio anticamente si accompagnava anche l'invito ricorrente implorito e la necessità per tutti di tenere puliti i tratturi, le strade che collegavano il paese alla marina così importanti per l'economia del posto e della cui manutenzione si doveva far carico materialmente l'intera comunità.

A sera inoltrata si cambia scenario: la gente partecipa alla processione tra le strade del paese curata dalla Arciconfraternita della Morte ed Orazione che da qualche anno ha varato anche un intenso programma di festeggiamenti.

Quest'anno ai festeggiamenti tradizionali si accompagnava per la prima volta anche una conferenza che ha avuto per tema la religiosità popolare in rapporto con i significati legati ai riti ed alla processione micalca della sera. Invitato come relatore dalla confraternita, con il patrocinio del Comune di Vico, ho parlato

di tutto questo nello spiazzo tra la chiesa e palazzo Lucatelli recuperato così ad una funzione ben diversa da quella di un vicolo anonimo che collega solo due vicine strade parallele.

Sono convinto che le due diverse manifestazioni non possono essere considerate antagoniste né vissute con animosità e pregiudizio perché riescono invece ad essere tra loro complementari mentre si rapportano con la comunità in modo diverso ma integrante.

Sul piano culturale finiscono per avere uguale valenza. L'Arcangelo trova una ragione prima dei festeggiamenti presso la chiesa della Morte ed Orazione per motivi molteplici ed in primis quella di essere il patrono di tutte le confraternite che portano il titolo della Morte ed Orazione.

La figura dell'Arcangelo, poi, difensor Dei, raffigurato con la spada nella destra e con una bilancia nella sinistra, rende tutto il simbolismo legato alla sua venerazione. Egli si pone come psicopompo cioè come accompagnatore delle anime nell'aldilà.

Nel bilancino egli pone i meriti su un piatto e sull'altro i demeriti proprio quelli che potrebbero precludere l'ingresso alla salvezza ultraterrena. Egli pesa le anime.

Sono i significati più evidenti ben sedimentati nell'animo popolare più che i dogmi di fede e le parole contenute nelle scritture bibliche.

Strettamente legata alla processione ed alle funzioni micalche del 29 settembre nella chiesa del Purgatorio vi è (ra) l'esposizione della **Sacra Scheggia** prelevata dalla Croce sulla quale fu crocifisso il Cristo e custodita nella stessa chiesa in una **artistica stauroteca argentea**. Ho rifatto la storia della reliquia servendomi di docu-

menti e dando lettura del Privilegio contenuto in una pergamena che fino a pochi anni addietro era ancora custodita nell'archivio confraternale.

La stauroteca del Purgatorio consiste in una croce in argento alta all'incirca 30 cm; la reliquia inserita in una piccola ampolla di vetro porta all'incrocio delle due bracci porta il sigillo del cardinal Casani.

Anche il documento d'accompagnamento porta (va) il sigillo del cardinal Casani. La Sacra Scheggia, secondo quanto affermato nel privilegio, fu prelevata dal legno della Vera Croce rinvenuta come tutti sanno a Gerusalemme da sant'Elena madre dell'imperatore Costantino e trasportata a Roma dove è tuttora custodita nella basilica di Santa Croce in Gerusalemme.

Essa fu portata da padre Cherubino da Nardo che l'aveva ricevuta dalle mani di padre Tommaso da Spoleto dell'ordine francescano di Gerusalemme. La **sacra scheggia fu consegnata poi a Vico da Giovanni De Lerna arcivescovo di Manfredonia**.

La stauroteca descritta con dovizia di particolari nel documento si dice munita di due chiavi di cui una affidata allo stesso arcivescovo e l'altra al prefetto della Congregazione della

Morte ed Orazione che accolse la reliquia il 10 marzo 1714... in reliquiario (...)
in dicta ecclesia duabus clavibus munitus quorum una penes Ill. mus R. mus Arc. h. e. p. Alteram penes Prefectum de Congregationis pro tempore perpetuo detineri ac custodire.

Con la benedizione del pontefice allora regnante Clemente XI, essa venne quindi solennemente affidata alla confraternita della Morte ed Orazione per-

ché la custodisse e la venerasse assieme al popolo vichese.

Un riconoscimento davvero inusuale, importantissimo, qualificante, fatto alla chiesa ed alla confraternita *ut publico fidelium venerationi exponat in dicta ecclesia et populus profatus inflammaretur ad colenda Divine Passionis misteria*. Un simile privilegio era stato concesso in precedenza solo alla basilica di san Michele Arcangelo in Monte Sant'Angelo dove il frammento era custodito in una artistica stauroteca argentea donata quest'ultima dall'imperatore Federico II di Svevia per farsi perdonare precedenti spoliazioni in danno del santuario micalco.

La reliquia per espresso privilegio papale si espone a scadenze fisse nella chiesa del Purgatorio durante le solennità della **Commemorazione dei Defunti, del Giovedì e Venerdì Santo, del 3 maggio festività della Croce, del 29 settembre giorno dell'Arcangelo Michele...** *proinde volens Ill. mus et R. mus Spontius Archiepiscopus rem gratiam facere Clero et Populo Terrae Vici sua Sponsintina Archidicesis, sponte ex hei animo liberalitate dono facit et concedit profatam particulam Ligni SS. mae Crucis D. ni N. ri Jesu Xristi Ecclesiae Sancta Maria de Suffragio animarum purgantium dicta terra Vici ut publico fidelium venerationi exponat in dicta ecclesia et populus profatus eo fervens inflammaretur ad colenda Divine Passionis misteria...* quolibet quoque anno solenni processione circumferat tamen diebus Inventionis et Exaltationis SS. mae Crucis quam in die commemorationis omnium defunctorum, singulis seu feriis mensis Martij ac in feria sexta Maioris Hebdomadae. Pro quibus processionibus peragendis ex nunc suum assensum et consensum prestat...

Amen in terra Vici

Centro Commerciale

Il Girasole

TRE G

Mondocasa

VICO DEL GARGANO

Viale Cappuccini, 32 - Tel. 0884 994143

La lettera / Riceviamo e pubblichiamo

Sig. Sindaco del Comune di Vico del Gargano, direttore di Fuoriporta
siamo dei villeggianti della Marina di San Menaio i quali, durante questa stagione estiva, hanno assistito per ben due volte alle retate nei confronti degli ambulanti di colore presenti sulle nostre spiagge.

In entrambi i casi, ci è stato detto dalle forze dell'ordine coinvolte di aver ricevuto segnalazione dai bagnanti stessi, infastiditi dalla presenza dei suddetti ambulanti che, addirittura, toglierebbero la visuale del mare a chi è comodamente disteso sul lettino a prendere il sole.

Noi, dal canto nostro, ci schieriamo contro questa insensibile categoria di "turisti razzisti" che, mentre fanno di tutto per "imbrunire" la propria pelle con l'abbronzatura del sole, sono lenti nel rigettare chi è già, per propria natura, più scuro di carnagione. E pur vero che questi ambulanti, nell'esercizio della propria attività abusiva, commettono reato, ma è giusto perseguire come reato un lavoro, seppur abusivo, destinato ad una misera sopravvivenza?

Comunque, a noi personalmente non verrebbe mai l'idea di segnalare questa gente che, con le proprie bancarelle, ci consente di interrompere la monotonia che connota inesorabilmente le spiagge di San Menaio, dove i lidi (tranne qualcuno... se non solo uno) non offrono altro che lettini, ombrelloni ed un esoso servizio bar o ristorante, così da far annoverare San Menaio come la "Depression Beach" del Gargano.

A noi viene, piuttosto, da segnalare UNA SERIE DI DISSERVIZI che meritano, sicuramente, più attenzione degli ambulanti presenti sulle spiagge e che andiamo qui di seguito ad evidenziare.

- IL MANCATO RAPPORTO QUALITÀ - PREZZO NEL FARE LA SPESA:
I prezzi sono scandalosamente gonfiati e non si sa perché il comune di Vico non mandi mai i controlli della finanza nei negozi, mentre si preoccupa di mandarli sulle spiagge.

- LA PRESENZA DI RATTI SUL TERRITORIO:
ci chiediamo come mai, nel 2008, ci consente di interrompere la monotonia che connota inesorabilmente le spiagge di San Menaio, dove i lidi (tranne qualcuno... se non solo uno) non offrono altro che lettini, ombrelloni ed un esoso servizio bar o ristorante, così da far annoverare San Menaio come la "Depression Beach" del Gargano.

- LA CARENZA DI UN'ADEGUATA AREA DI PARCHEGGIO AUTO:
quantità di denaro da parte dei proprietari di immobili, non si fa perché parecchi scarichi continuano ad affluire nel mare, facendo segnalare le acque di San Menaio tra la più sporche del Gargano.

- LA MANCANZA DI FERMATE DEGLI AUTOBUS:
a lungo tragitto presso la stazione di San Menaio.

- L'ASSENZA DI INIZIATIVE PER INTRATTENIMENTI serali dei turisti.
Questi disservizi comportano inesorabilmente l'allontanamento dei turisti dalle spiagge di San Menaio, dirottandoli verso altre località balneari.

Pertanto, la invitiamo ad un efficace e repentino riscontro alla presente petizione, visto che oltre a rivestire la carica di sindaco, è anche un esperto e sensibile operatore turistico.

In ricordo di Peppe di Fine

Ho conosciuto Peppe circa dodici anni fa nel corso della mia prima visita, nella qualità di Presidente dell'UAL, alla casa famiglia di Rodi Garganico, scoprendo una realtà del tutto nuova sotto il profilo della solidarietà e dei rapporti umani, soprattutto grazie alla meritoria attività del personale dipendente.

In quella felice ed indimenticabile occasione, ebbi modo di intuire la profonda dedizione di Peppe verso i soli e gli ammalati, prodigandosi senza risparmio di energie e testimoniando Cristo nella quotidianità attraverso gesti discreti, silenziosi ed efficaci.

Peppe ha vissuto il carisma dell'UAL da autentico uomo della carità, che si è fatta sempre più generosa negli anni della sua lunga sofferenza. E' stato per l'UAL un grande privilegio annoverarlo tra i suoi più fedeli e leali collaboratori. La sua continua ispirazione evangelica ha contagiato tutti coloro che sono al servizio dell'UAL e, ne sono certo, ha - altresì - lasciato tracce indelebili nel cuore e nella mente dei tanti che hanno avuto la lieta possibilità di incontrarlo.

Michele di Bari





Galullo

di Antonella Lauriola

Onoranze funebri Piante e fiori

Addobbi floreali personalizzati

Massima riservatezza, disponibilità, onestà

Corso Umberto, 99 - Vico del Gargano (Fg)

0884.968707 - 348.0015783 - 340.5164735

D'Amato infissi

di Correntino D'Amato



* Lavorazione ferro e alluminio

* Legno-alluminio - * Pvc

* Acciaio inox

* Carpenteria in ferro

Via Matassa - 339.7358270 - 340.6230453

VICO DEL GARGANO

Al Quadrifoglio

di Libera Maria Matassa

Profumi delle migliori marche

Detersivi ed articoli per la pulizia

a prezzi davvero speciali

Via del Risorgimento, 60

di fronte l'Ufficio Postale a Vico del Gargano

Esposizione Di Monte

Corso Umberto, 87

Vico del Gargano (Fg)

Info: Cesare 347.7240168

Paolo 348.8925197

Michele 393.5183980

- Portoni blindati
- Porte in legno massello
- Finestre in legno e legno/alluminio

- Avvolgibili, zanzariere
- Parquet

* Consulenza e assistenza tecnica con il nostro architetto

Costruzioni edili

Michele

Angelicchio

lavori di rifinitura, pavimenti, rivestimenti, coperture coibentate, intonaci per interno ed esterno, carpenteria, forni tradizionali, caminetti

Via G. Scaramuzza, 33 - Vico del Gargano (Fg)

cell. 339.2319520



Dental Team

S.R.L.

Specialisti in odontoiatria

Via S. Filippo Neri, 60

Vico del Gargano (Fg)

Si riceve per appuntamento:

0884.09.80.26

cocca.michele@fastwebnet.it

Nasce il Blocco Studentesco

Pochi giorni prima dell'anno scolastico nasce, anche nel Gargano, nel nostro "Virgilio", una nuova e dinamica forza studentesca, il Blocco Studentesco, frangia giovanile dell'ass. politico-culturale Casa Pound Italia, associazione collocata nei dintorni della destra radicale italiana.

Perché il Blocco anche sul Gargano? Perché c'è la necessità di dare alla gioventù garganica, ormai stanca, annoiata, imbambolata da decine di messaggi subliminali e non, da televisioni spazzatura, e alienati da una classe politica incapace di proporre modelli giovanili e dinamici, incapace di dare speranza ai cuori pulsanti di chi nelle idee crede ancora, e ha fatto di queste un vero e proprio "modus vivendi". Il Blocco è la vera avanguardia del mondo studentesco, poiché rifiuta ogni forma di schema da chi non conosce la nostra realtà.

Gli obiettivi principali sono: **Nessuna scuola privata** Il movimento chiede la chiusura immediata di tutti gli istituti privati medi (inferiori e superiori) e universitari. La conversione di suddetti istituti in scuole pubbliche! **Libro di testo unico**

In nome di una non meglio precisata libertà d'insegnamento da anni gli studenti pagano gli sberleffi accorci per tanti troppi professori e le case editrici di libri di testo.

Questi accordi hanno creato la situazione che è sotto gli occhi di tutti: ogni anno libri da comprare nuovi. Impossibilità di interscambio dei libri usati. Per la stessa materia un libro diverso per ogni sezione. Il loro sogno sarebbe un libro nuovo ogni anno per ogni alunno. Noi chiediamo l'adozione di un libro unico per ogni materia a livello regionale. Ovvero tutti gli studenti di una determinata regione divisi per tipo di istituto (scientifico, classico, tecnico, professionale, etc.) devono adottare un libro unico per ogni materia.

Creazione di commissioni di docenti eletti dagli studenti deputate alla scelta del libro unico per ogni materia. Stampa e distribuzione a prezzo di costo materiale. Confisca dei profitti ottenuti da testi scolastici alle case editrici che risulteranno colpevoli di aver prodotto versioni fittizie di uno stesso testo solo per boicottare la

compravendita del libro usato.

Gioventù al potere

Maggiore rappresentanza studentesca nei consigli d'istituto: almeno il 50% dei consiglieri di istituto. Creazione di una figura studentesca all'interno di ogni istituto, eletta direttamente dagli studenti con diritto di veto nel consiglio d'istituto e nel consiglio di amministrazione. Questa figura deve rappresentare gli studenti nelle questioni disciplinari riguardanti il corpo studentesco.

Mente sana in corpo sano

Aumento delle ore di educazione fisica del 150% (portare dalle 2 alle 5 ore settimanali). Palestre e strutture sportive all'avanguardia e uguali in tutti gli istituti. Discipline sportive scelte dagli studenti, qualsiasi esse siano, dagli sport di tiro, a quelli di combattimento o qualsiasi sport di squadra. Organizzazione di manifestazioni sportive e tornei fra scuole a livello nazionale. Le strutture sportive delle scuole devono creare una rete di apprendimento (a livello di quartiere nelle grandi città, a livello comunale nei centri più piccoli) che copra e quante più discipline possibili. Queste strutture devono essere aperte gratuitamente a tutti gli studenti nel pomeriggio.

Ritorno alla natura

Escursioni naturalistiche organizzazione di campi montani e marittimi con cadenza stagionale e della durata di 10 giorni. Campi organizzati a livello di istituto: ad una determinata data, tutte le classi si muovono insieme, dirette in luoghi che devono avere come caratteristica quella di non essere raggiunti da alcun servizio, né di elettricità, né telefonico. Obiettivo principale la organizzazione di una comunità autosufficiente, la riscoperta di tecniche naturali per la produzione e la conservazione dei cibi, il rafforzamento dello spirito di comunità e di appartenenza.

Progetto Fratello sole

Progetto Fratello Sole Lo sviluppo delle energie alternative rappresenta una vera e propria novità nel nostro paese, novità che ora inizia ad assumere consistenza grazie ai finanziamenti europei. Esiste la possibilità di ottenere un finanziamento per installare pannelli fotovoltaici, così da rendere la struttura che intende installarli, autosufficiente dal



punto di vista energetico in pochi anni. Le scuole, così come altri enti statali, hanno oltre al normale finanziamento un incentivo del 5% in più. In termini pratici funziona così, una scuola chiede un finanziamento che servirà a coprire il costo di montaggio dei pannelli sulla scuola (circa 60'000*), costo che sarà ammortizzato in circa 8-9 anni grazie all'energia prodotta dalla scuola. Al termine di questi 8-9 anni la scuola oltre a non dover spendere nulla sarà in grado di vendere l'energia in eccedenza, e i soldi ricavati saranno utilizzabili dalla scuola. Oltre al risparmio energetico si riducono notevolmente le conseguenze negative per l'ambiente.

Qual è il compito che dovrebbe svolgere la Consulta?

La consulta dovrebbe essere promotrice di questa iniziativa e dovrebbe occuparsi di far conoscere queste possibilità alle scuole. Il vero problema infatti, è che di queste possibilità spesso non si è al corrente e vengono gettate al vento occasioni importanti. Il progetto prevede: * La creazione di opuscoli informativi da distribuire nelle scuole * La creazione di un manifesto firmato dalla consulta da attaccare a Roma e provincia * L'organizzazione di una giornata a tema dedicata all'energia rinnovabile in collaborazione con la commissione "arte e cultura", invitando anche personaggi sensibili a certe problematiche (es. Beppe Grillo).

Proponiamo idee e programmi innovativi dai giovani per i giovani.

Sul Gargano, come già detto, vogliamo inculturare nei giovani della nostra terra il concetto di comunità essenziale per la crescita di un adolescente con attività sportive, culturali, politiche e di tutela e rispetto del nostro territorio, infatti negli ultimi giorni è stata stretta una collaborazione con l'ass. "IO SONO GARGANICO". Informazione e controinformazione su tutti gli argomenti che ruotano attorno al mondo giovanile e non solo, con

Cantando il tuo destino

Avete una canzone preferita che ascoltate sempre? Di cosa parla la canzone? È una canzone allegria o melanconica? Quando ascoltate questa canzone, come si fa sentire? Cosa direste se vi dicessi che le canzoni che scegliete di ascoltare in continuazione possono condizionare il vostro destino?

Le affermazioni sono parole e frasi che vengono ripetute più volte in modo di condizionare un certo modo di pensare nella mente. Per esempio, ripetendo la frase "sono sano e forte", ci convinciamo di essere sani e forti e in questo modo condizioniamo il corpo ad essere sano e forte. La stessa cosa succede quando cantiamo una canzone. Se cantichiamo continuamente le parole di una canzone, contribuiremo a farci condizionare da ciò di cui cantiamo. Ad esempio se si canta continuamente una canzone riguardo l'amore che abbiamo perso e il dolore di sentirsi molto soli, ci porterà ad avere questa condizione! Perché? Perché raccontarci ripetutamente di essere soli, ci convince di essere soli e pian piano cominceremo a comportarci in modo tale di diventare persone sole... è solo saremo! Le Parole possono essere molto potenti, perciò dovremo fare attenzione alle parole che ascoltiamo e ripetiamo. Scegliere canzoni più positive da ascoltare e cantare. Canzoni che riflettono quello che si desidera avere nella vita e la persona che vorresti essere.... scegliere canzoni che parlano di successo e felicità e ti portino ad andare incontro più serenamente al tuo destino!

...a proposito di Sandra

Grandissimo successo per la nostra Garganica d'adozione!

Domenica 28 settembre alle ore 11.30 su Rai Radiodue, durante il programma condotto da Davide Riondino e Dario Vergassola, c'è stata la presentazione del nuovo Album Musicale della nostra concittadina e di adozione Garganica, la scozzese Sandra Rose Gunn. Durante la trasmissione in cui sono stati trasmessi alcuni brani del disco, David Riondino ha parlato di Sandra Rose Gunn e del paese in cui vive, Vico del Gargano e San Menaio. Una bella pubblicità per il nostro territorio.

Alcuni brani del disco sono stati inseriti nella colonna sonora del film "Doppio" del regista Eric Alexander. Il film è stato proiettato alla 41ª edizione del World Film Festival di Houston dove nell'occasione tra oltre 4.000 concorrenti ha vinto il Gold Remi Award dei film indipendenti.

diabitti a tema e, se possibile, con ospiti specializzati in materia.

Ma ciò che più conta in tutte le nostre attività è la volontà pulsante e fremente di smuovere le coscienze dei nostri giovani, formare una falange pronta e attenta alle dinamiche di un mondo moderno che senza la voce critica di giovani preparati sta letteralmente crollando sulle sue falsità. Dal nostro inno riprendiamo questa frase: "Tanto il mondo non si cambia poco importa aggiungo io lui di certo non mi cambia e non cambierò neanche io".



L'angolo di Sandra Rose Gunn

Nel gargano l'attività è portata avanti da un gruppo di ragazzi già al lavoro sulle tematiche sopra trattate e guidati nel lavoro dal responsabile provinciale Donato Notarangelo.

Per info: Daniele Cusmai: 3317058352 Francesco Pupillo: 3482754953 Nicola Mastromatteo: 3480881538 Donato Notarangelo: 3280265485

Sito web: www.bloccostudentesco.org

PUPILLO
Biancheria da corredo
Intimo e pigiamaeria
Uomo - donna - bambini
Tessuti e tendaggi
Corredini per neonati
Merceria
Prodotti chicco - igiene + giochi

Triumph, Plaitex Wonderbra, Sloggi, E.
Coveri Cagi, Perofil, Ragno, Alba,
Dolcissime, Maristella, SiSi
Omsa, Cottonella,
Liabel, Trussardi, Gabel,
Somma, Caleffi, Pier Cardin,
Biancheria e batteria da cucina
piatti, bicchieri e posate

NOUVI ARRIVI INVERNALI

Via Papa Giovanni, 103
tel. 0884.993750 - Vico del Gargano

Tecnoimpianti
ASSISTENZA
TECNICA
RIPARAZIONI
delta
IDRAULICA - GAS
RISCALDAMENTO
CONDIZIONATORI
VICO DEL GARGANO
FELICE 338.2170374 - MICHELE 338.8960216

Ferruccio Castronuovo scopritore di reliquie, ma...

"La più antica notizia del martire S. Valentino si trova nel Sacramentario Gregoriano Paduense (sec.VI). S. Valentino oggi è conosciuto e venerato in tutto il mondo. All'estero; a Palmoli in Abruzzo che lo onora come suo ammosissimo Protettore e che possiede la maggior parte delle sue preziose Reliquie. Per non parlare di altri luoghi meno noti."

Inizia così un libretto della Parrocchia di S. Maria delle Grazie in Palmoli, dove Ferruccio Castronuovo, regista, nel suo lungo e tortuoso girovagare per i campanili d'Italia, ha scoperto una interessante affinità con il S. Valentino di Vico del Gargano. Ma i conti tornano?

-Quello di Vico è un prete e martire; quello di Palmoli è un prete e martire;

-quello di Vico venne decapitato sulla via Flaminia nel 270, quello di Palmoli venne decapitato sulla Flaminia al 2° miglio il 14 febbraio 270;

- la venerazione del Santo a Vico risale al 1618, quella di Palmoli al 1656;

-si racconta che la scelta di un nuovo protettore, per Vico, avvenne per l'urto del braccio del Santo nei confronti di un delegato vichese che stava visitando le catacombe, la scelta per Palmoli avvenne perché il braccio del Santo indicò la strada del paese e così le spoglie furono dirottate da Trivento;

-il Santo a Vico ha sostituito San Norberto; a Palmoli il Santo ha sostituito San Grimaldo;

-a Vico nel 1851 l'Arcivescovo di Manfredonia, Vintangelo Salvemini, autenticava le ossa custodite in una teca d'argento e poste nel reliquiario della nuova statua, nel 1824 il Cardinale Giuseppe Peruggino autenticava le sacre spoglie venerare a Palmoli.

I conti non tornano. In entrambi i paesi, San Valentino, si festeggia il giorno del martirio 14 febbraio, ma Palmoli ha qualcosa in più: lo festeggia per la donazione del braccio, per l'arrivo del Corpo Santo il 22 dicembre, il 18 maggio, il 2 settembre. Allora, il San Valentino prete e martire è quello di Vico del Gargano, oppure quello di Palmoli?

Queste notizie hanno gettato lo scompiglio nelle schiere degli innamorati vichesi; il vicolo del bacio si è fatto più stretto e di difficile attraversamento; i Sindaci dei due comuni sono pronti ad incrociare il fioretto; le diplomazie sono al lavoro perché tutto finisca con un...santo gemellaggio.

articolo a cura di Michele Angelicchio



L'Angolo di Pinocchio

**Il Grande Fratello.
Tutti i giorni dalle 13:20
a Vico del Gargano.**

Mi rivolgo a tutti i genitori e abitanti di Vico che non hanno un bimbo o bimba che frequenta la scuola elementare "Filippo Fiorentino".

Non vi siete accorti di niente? Bene signori, forse non lo sapete ma alle 13:20 di ogni giorno scolastico puntualmente la storia si ripete...

Ore 13:10 La scena si presenta con tanti genitori situati nelle vicinanze dell'entrata della scuola, ma ben lontani appunto dall'entrata.

Ore 13:15 I genitori incalzano, si comincia a formare una piccola folla a forma di cerchio dinanzi all'entrata (unico luogo del Gargano dove c'è una folla!).

Ore 13:20 Campanella!!! Il cerchio si stringe, inizia il caos, ed ecco i nostri bambini che per uscire da scuola devono letteralmente sfondare un muro umano, bambini che escono da tutte le parti, da sotto le gambe di altri genitori, qualcuno prova ad uscire scavalcando il cancello, genitori che cercano invano i propri figli, figli che cercano i loro genitori, addirittura l'altro giorno c'era un bambino che diceva "si è perso mio papà", mentre sembrerebbe ci sia un caso di un genitore che da una settimana staziona davanti la scuola poiché ancora non incontra suo figlio, ma si sentono per telefono: "Dove sei papà?", "Sono qui tesoro, dietro il pulmino". "Papà quale pulmino, bianco o giallo?", il problema è che il genitore è daltonico e continuano a non incontrarsi. Magari chiamiamo Raffaella Carrà!

Insomma se ci fossero le transenne ai lati sarebbe come al Grande Fratello, dove ogni uscente dalla casa viene praticamente sballottato da un fiume in piena di gente, che, sebbene stia solo prendendo il loro bambino per condurlo a casa, si fa prendere senza incisioni da quella adrenalina, come se fuori ci fossero rapitori e gente pericolosa.

E' così ogni giorno la gara si ripresenta... chi troverà per primo il proprio bambino? Mia figlia ad esempio trova sempre lei per prima me, ora mi ha lanciato una scommessa "Papà se ti trovo prima io lo zaino a casa lo porti tu!"

Ora, al di là dello scherzo di questo articolo e delle battute, ma non credete sia più logico non mettersi tutti davanti l'entrata lasciando così un corridoio al centro dove i bambini escono vedendo e sono visti da tutti?

Se piove poi... se piove lasciamo proprio perdere, dico solo che la scuola sembra il governo e i genitori pronti per un colpo di stato. Ridiamoci su, ma fuori da scuola impariamo un po' meglio "l'arte di aspettare".

dalla prima pagina

Niente soldi? Salta il patto di stabilità...



Ritengo opportuno, dopo le varie riunioni avute durante il mese di settembre con la Giunta Comunale e i funzionari comunali, informare ufficialmente il Consiglio Comunale nel momento in cui si discute di equilibri di bilancio, che a seguito del pagamento avvenuto nell'anno 2008 della somma di euro 574.412,00 alla Curia Arcivescovile di Manfredonia per l'acquisto dei suoli della zona artigianale, oltre alle spese notarili accessorie, si è determinato uno sbilancio finanziario della gestione in conto capitale, che alla data del 10.10.2008 come da prospetto consegnato dall'ufficio di Ragioneria, ha determinato un dato negativo della competenza mista pari ad euro 508.000,00.

Qualora entro il 31.12.2008 non si dovesse riuscire a rientrare dallo sbilancio di cui sopra, si determinerebbe il non rispetto del patto di stabilità.

con conseguenze molto negative sulla gestione contabile per l'anno 2009, in termini di:

- riduzione del 5% del contributo ordinario dello Stato;
- limite massimo agli impegni in base a quelli dell'ultimo triennio;
- divieto di procedere a nuovi investimenti tramite indebitamento;
- divieto di procedere a nuove assunzioni;
- riduzione del 30% delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza di amministratori e consiglieri.

In considerazione di quanto sopra si devono attivare tutte le iniziative possibili per contenere la spesa e acquisire alle casse comunali risorse finanziarie. Questo deve essere l'impegno di tutta l'amministrazione comunale, funzionari e dipendenti inclusi, in quanto l'eventuale mancato rispetto del patto di stabilità, porterebbe sicuramente un danno alla collettività amministrata.

Pertanto ribadendo che la gestione di competenza 2008 è in equilibrio, ho ritenuto opportuno e doveroso portare quanto sopra, a conoscenza del Consiglio Comunale.

L'Assessore al Bilancio
Rag. Michele Pupillo

Notizie da Palazzo di Città

Dai primi di Novembre sarà attivo presso l'Ufficio Sanitario in via Aldo Moro il Servizio Farmaceutico Territoriale della ASL, la cui responsabile sarà la dottoressa Lanzetta. Tale servizio consentirà ai pazienti con malattie croniche che fino ad oggi erano costretti a recarsi per il ritiro di farmaci presso il Servizio farmaceutico di San Marco in Lamis di poter ritirare direttamente a Vico i farmaci di cui hanno bisogno, lo stesso vale per i pazienti dei Comuni di tutto il Distretto.

I locali sono stati messi a disposizione dall'Amministrazione Comunale di Vico del Gargano.

Inoltre, si rende noto che nei giorni dal 30 ottobre al 3 novembre prossimo sarà a disposizione della popolazione un servizio navetta gratuito che partirà Mattina: da Piazza S. Francesco al Cimitero orario continuato zona 167 a partire dalle 8:00 uno ogni ora fino alle 12:00; zona fuoriporta a partire 8:20 uno ogni ora fino a 12:20; zona Carmine a partire dalle 8:40 uno ogni ora fino alle 12:40

Pomeriggio: partenza solo da Piazza San Francesco ogni dieci minuti dalle ore 14:30 alle 17:00

In più si sta valutando la realizzazione di un servizio di trasporto pubblico giornaliero che ricopra tutto il perimetro del Paese.

L'Assessore alla Sanità Francesco Bergantino



Troccolo viaggi

**escursioni - servizio guide turistiche
noleggio con conducente
viaggi nazionali ed internazionali**

Via Funno del Medico, 1 - Vico del Gargano (Fg)
tel. fax 0884.969447 - troccoloviaggi@tiscali.it
Fabio: 331.2314456 - Lazzaro: 349.3086287



... Ricominciamo
L'incipit degli ultimi anni scolastici è stato sempre turbolento: le novità, i dubbi, le incertezze e non pochi turbamenti causati da questa o quella riforma! Quest'ultima, poi, ha recato non poca animosità e notevoli perplessità.

Ma ritrovare, ristabilire contatti umani e lavorare al grande progetto "bambino", rinfranca l'animo e regala la grinta giusta per ricominciare, rinnovandosi sempre.

Anche questa volta, il segmento Scuola Primaria dell'I. C. Manicone, ha accolto gli alunni e i genitori con atmosfera festosa e col consueto spirito ludico. I debuttanti, delle classi prime, sono stati salutati dal gruppo dei veterani delle classi successive con canti, filastrocche e racconti di esperienze della loro carriera scolastica. Con serenità, i piccoli hanno iniziato così ad assimilare il nuovo status scolastico che, gradatamente, accomoderanno alle esigenze e alle richieste emergenti. Non è mancata la festa puramente goliardica: i balli, i dolcetti e tantissimi coriandoli colorati. Il tutto si è svolto alla presenza delle famiglie, dello staff dei docenti e della Dintendente Campanile, che ha salutato tutti con un caloroso "benvenuto", ha giocato e cantato con i bambini.

Dall'accoglienza, poi, hanno preso vita le dinamiche operative, che vedranno impegnati alunni e docenti nel loro progetto educativo e didattico per l'intero anno scolastico: dalle tematiche ambientali legate al territorio, alla valorizzazione e utilizzo a fini didattici e ricreativi, degli spazi verdi già presenti all'interno della struttura scolastica, con l'entusiasmo e la lena di sempre.

Le Insegnanti

Olma operazione degli uomini della forestale della stazione di Umbria, agli ordini del Comandante Franco Coppolecchia, per arginare il fenomeno del bracconaggio nel Parco Nazionale del Gargano. Arrestato un uomo di carina, mentre, un altro di Monte Sant'Angelo è stato denunciato a piede libero. Il primo episodio di bracconaggio in territorio di Vico del Gargano dove una pattuglia della forestale, composta da sette unità, ha sorpreso, in località "Coppa Calvo", un'area impervia e, per questo, non facilmente accessibile. Rocco Zurlo di Carpinone che, con cani e fucile si era introdotto in una zona di particolare pregio, tant'è che è tipizzata come "zona 1", cioè, dove è vietata ogni attività venatoria, non solo, ma addirittura è proibita l'introduzione di qualsiasi arma da fuoco. Incurante di tutto questo, Rocco Zurlo, non solo era con i suoi cani da caccia e fucile, ma, ancora più grave, era privo di porto d'armi.

Per questo sono subito scattati le manette e, immediatamente dopo, è stato associato alla casa circondariale di Lucera, a disposizione del magistrato inquirente che ha emesso il provvedimento restrittivo. Zurlo, evidentemente, la caccia ce l'ha proprio nel sangue e, a quanto pare, anche il vizio di praticarla in zona vietata, ma ancor più senza avere il porto d'armi.

Infatti, non è la prima volta che ad occuparsene siano guardie forestali e magistrato: Zurlo, circa quattro anni fa, venne arrestato e condannato ad una pena detentiva, sempre per gli stessi reati.

L'altro episodio, a diversi chilometri di distanza, in località "Corno di Scaranappe", in territorio di Monte Sant'Angelo, ancora pattuglia del comando forestale della stazione della Foresta Umbria, hanno bloccato il 31enne, B.G. di Monte Sant'Angelo, per il quale è scattata solo la denuncia di bracconaggio. Nessuna misura restrittiva nei suoi confronti da parte del magistrato della Procura della repubblica di Foggia. Il bracconiere era in compagnia di un'altra persona che, però, è riuscita a sfuggire agli uomini della forestale.

Fonte: GDM



A PROPOSITO DI ACCOGLIENZA E SICUREZZA

È trascorso il periodo iniziale del primo quadrimestre, da quando la Direzione Didattica "F. Fiorentino" ha aperto le porte ai suoi alunni con una cerimonia di accoglienza alla presenza del Presidente del Consiglio di Circolo avv. Giuseppe Bergantino, del componente Biagio Mastromatteo, delle autorità comunali, assessore Antonio Basile e consigliere delegato Nicola Sciscio, e dell'arciprete don Matteo Di Conzo, proprio per sottolineare la volontà di consolidare quel dialogo, già da tempo instaurato con gli altri enti, presenti nel territorio. La Dirigente Scolastica prof.ssa Carmela D'Addante, insieme ai docenti, al personale Ata ha salutato alunni e famiglie, in maniera gioiosa, creando un clima relazionale favorevole di una scuola che manifesta un segno tangibile di indiscutibile qualità, grazie alla disponibilità all'ascolto.

Inoltre, ha ringraziato le autorità comunali per aver provveduto agli interventi esterni ed interni, avvenuti nel periodo di vacanza, di cui gli alunni ne hanno subito colto l'esistenza. L'arciprete ha augurato buon lavoro con una speciale preghiera e la sua benedizione.

Il presidente del Consiglio di Circolo e l'assessore Antonio Basile hanno espresso alla componente scolastica un buon anno scolastico con l'auspicio di continuare ad affrontare insieme qualsiasi problema.

La Dirigente scolastica ha ribadito che la scuola promuove lo sviluppo integrale di ogni persona, solo se insegna ad apprendere e ad essere, aprendosi alle offerte della rete di relazioni, che la legano alla famiglia e agli enti del territorio.

Francesca Fiorentino



di Carmine Pupillo
Impianti idraulici riscaldamento -
Cooperativa s.r.l.
Via Risorgimento, 23
tel. e fax 0884.917882
Vico del Gargano (FG)
338.8879719
Carmine
349.4550642
Michele

Hotel Sole
Lungomare San Marziale, 2
tel. 0884 968621-2-3 - fax 0884 968624
www.hotelesole.biz - info@hotelesole.biz

Centro Spesa
SUPERMERCATO
di Viale S. Pietro
Macelleria
Salumeria
Frutta e verdura
tel. 0884.994794
Vico del Gargano

MATERIALE EDILE
IdroSanitari
Gervasio Mario
info: 0884.991989
TERMOIDRAULICA - FERRAMENTA
ARREDO BAGNO ARREDO
VICO DEL GARGANO

Lavori edili
Stradali Agricoli
Movimento terra
Trasporti Italia ed estero
tel. e fax 0884.994456
368.7232381 - 393.2988697
DE MARIA

GRUPPO SAI FONDIARIA
Quest'anno con Fondiaria SAI - Divisione SAI
AGENZIA DE PETRIS
Inverti la tendenza... Insieme valuteremo la possibilità di ridurre il costo della tua polizza auto.
TARIFE PIU' VANTAGGIOSE PER TUTTI!
Vieni a trovarci in via Di Vagno, 13 - VICO DEL GARGANO
oppure telefona allo 0884.991100

